

All'Olimpico la squadra di Jonsson, Schnellinger, Manganotto e Nicolè

Oggi contro il Cosenza

Mantova a: quas' derby

Il Napoli Turner a vincere?

Date in diretta alla TV tutte le partite degli «azzurri»!

Per gli incontri della «nazionale»

Diretta in TV e politica dei prezzi

Lanciano, or sono due settimane, il grande referendum sulla ripresa diretta di tutti gli incontri della nazionale azzurra di calcio...



PASQUALE (a destra) con il presidente dei CONI ONESTI

Ora, le cose stanno cambiando. Grazie alla iniziativa dell'Unità, sportisti, telebambini tutti hanno potuto finalmente far sentire la loro voce...

Ormai, il referendum è diventato plebiscito. La Federazione, il suo presidente Pasquale, hanno dovuto ammettere che tutta questa gente ha pienamente ragione...

Pozzo sulla «Stampa», questo non succede per cattiva volontà o per caso, come si dovrebbe pensare leggendo appunto il «pezzo» del vecchio C.T. Anziani...

Dal giorno della rottura per Italia-URSS, i dirigenti della Rai-TV si sono fatti vivi con il presidente Pasquale solo martedì scorso, con una lettera burocratica, pesante, nella quale, bonà fide, facevano delle proposte...

Prezista è una ragione della scarsa affluenza agli stadi. L'altra, nell'altissimo prezzo dei biglietti. Che non è problema solo della nazionale ma anche delle squadre di società...

Ed ora torniamo sulle proposte di Pasquale, sulla «nuova» di cui si è parlato in via Allegri. Due cose sono soprattutto il presidente della Federazione: l'una, che la nazionale sia costretta a giocare contro l'Austria e contro la Cecoslovacchia...

Se il pubblico non occorre agli stadi durante la settimana, come scrive Vittorio

a Roma a Ferrara

Una domenica senza confronti diretti è un po' come una matta senza capo: da dove cominciare? Per non far torto a nessuno conviene tenerli sulle generali...

Torino De Martino Roma 4 Cagliari 1

Si prevede un duello Calcante-Juarez Torna Tor di Valle con il Pr. Apertura

Rugby I cadetti «azzurri» contro i polacchi Dal nostro inviato

Si accordino TV e F.I.G.C. I sottoscritti chiedono che la Rai-TV, la Lega calcio e la Federazione si accordino perché tutte le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in diretta...

Mazzinghi è pronto



Il pugile italiano Sandro Mazzinghi, il quale difenderà lunedì prossimo a Sydney il titolo di campione del mondo dei medi...

Suarez schiaffeggia un giornalista

Partite e arbitri di oggi Serie A Classifica di A Classifica di B

Partite e arbitri di oggi Serie B Classifica di A Classifica di B

Siamo giunti all'undicesima giornata, e questo campionato di cui riteniamo discorde le difficoltà, è veramente diventato più difficile del previsto.

Al Foro Italico si riunisce questa mattina il Consiglio Nazionale del CONI. I problemi che i massimi dirigenti dello sport ufficiale devono affrontare, discutere e avviare a soluzione sono tanti: c'è da decidere l'entità della partecipazione azzurra alle olimpiadi invernali (Innsbruck) ed estive (Tokio), c'è da risolvere l'ormai annoso, e ridicolo, dissidio UVI-Lega nel reclutamento e nella nomina. L'ammissione o meno di alcune nuove Federazioni, ci sono da dibattere problemi di ordine finanziario (Credito) e di costruzione di campi e relativi problemi di legge, ecc.

Tale posizione è in netto contrasto con le esigenze che si avvertono nel paese, esigenze che vanno in direzione di uno sport educativo-formativo di massa con un ruolo di preminenza sullo sport professionistico-spettacolare. Si vuole raccogliere le esigenze che vengono dal paese, il CONI deve andare nella direzione opposta: deve uscire dal suo antico immobilismo, deve abbandonare la sua «aristocratica» politica di compromessi al vertice, deve riunire in un unico organismo la funzione di governo e di democrazia, deve assumere le sue strutture, le sue regole e la sua legge istituzionale, e deve raccogliere intorno a sé tutti quegli organismi della gioventù e della pubblica amministrazione, a cominciare dagli Enti locali, che possono e che vorrebbero essere abbandonati a se stessi.

Intanto, ieri, alla vigilia del C.N., la Consulta parlamentare sportiva ha espresso un comunicato in cui «riafferma il principio della indipendenza dello sport e della indipendenza dei dirigenti sportivi, e si impegna a non interferire con le funzioni che agiscono attraverso le vie democratiche, ordinarie, sono riconosciute dalla legge italiana e sono inguardate nell'ordinamento internazionale... e si ripropone di «stimolare attraverso un'azione di studio e di iniziative» tutti i provvedimenti che possono costituire «nuove attività indirizzate alla pratica dello sport inteso come strumento di educazione, di promozione e di svago». Da parte sua il ministero del Turismo e dello sport non vorrebbe emettere un comunicato nel quale si informi che «l'on. Folloni ha insediato una commissione di esperti per lo studio dell'organizzazione dello sport e del CONI». La commissione dovrà «considerare le funzioni dell'organizzazione sportiva, gli aspetti educativo-formativo, associativo e sociale, biologico, ricreativo, agonistico, nazionale e rappresentativo; i mezzi dell'organizzazione sportiva che sono i Ministeri interessati, gli enti locali, il CONI e le federazioni sportive, e gli enti di propaganda, l'ENAL, gli uomini della organizzazione sportiva; dirigenti e atleti; gli strumenti dell'organizzazione sportiva; gli impianti che devono essere messi a disposizione di tutta la cittadinanza».

Se il pubblico non occorre agli stadi durante la settimana, come scrive Vittorio